

Scuola, prof in mobilità dopo l'anno di prova

Verso Dad a sette giorni

Mossa a sorpresa. Oggi la convocazione dei sindacati al ministero dell'Istruzione. A settembre circa 100mila docenti potranno cambiare istituto

Marzio Bartoloni
Claudio Tucci

A settembre famiglie e studenti potrebbero assistere a un nuovo, più sostenuto, valzer degli insegnanti. Ad appena sei mesi, infatti, dalla modifica - questa estate con il decreto Sostegni bis - che ha allentato il vincolo alla mobilità dei docenti, portandolo da cinque a tre anni, si starebbe ragionando di concedere ai professori gli spostamenti già dopo un solo anno, l'anno di prova.

È questa l'ipotesi a cui sta pensando il governo e che viene discussa oggi pomeriggio da ministero dell'Istruzione e sindacati, riconvocati (dopo settimane di stallo) sul nuovo contratto integrativo mobilità. Una mossa a sorpresa, che riporta le lancette indietro di diversi anni, quando nella scuola italiana ci si poteva spostare - cioè cambiare classe - dopo un anno. La misura fu poi cambiata, con l'introduzione di una "ferma prolungata" di cinque anni (in estate scesa a tre anni), proprio per evitare la giorstra di insegnanti che andava puntualmente in scena in danno alla continuità didattica. Il ritorno al passato si fonda su un (presunto) vulnus normativo che, cancellati gli ambiti della Buona Scuola, secondo i tecnici del governo, non farebbe più coincidere "sede di prima assegnazione del personale scolastico" (vale a dire la scuola che si prende appena immessi in ruolo) e "sede di titolarità" (che si ottiene invece dopo il superamento dell'anno di prova), e da cui far decorrere i tre anni prima di far domanda di mobilità. Con l'interpretazione che si appresta ad avallare il governo (su pressing del sindacato, Cisl in testa) l'immissione in ruolo del prof neoassunto viene letta come "sede provvisoria" in cui permanere per il primo anno (anno di prova), mentre l'acquisizione della titolarità definitiva scatta dal secondo anno sulla sede scelta, appunto, mediante mobilità volontaria. E così, passato l'anno di prova, l'insegnante è libero di fare domanda di trasferimento (ottenuta poi la sede di titolarità, deve soggiacere al vincolo triennale, che non verrebbe modificato).

Ma che effetti avrebbe questa modifica che rischia di passare sotto silenzio? Piuttosto pesanti. Secondo gli stessi conteggi del governo, a settembre 2022 ci sarebbero almeno 100mila docenti potenzialmente autorizzati a cambiare istituto (i circa 50mila immessi in ruolo a settembre 2021, i circa 20mila inseriti a settembre 2020, e i 30mila del 2019, per i quali comunque sarebbe venuto meno il vincolo).

I presidi, già alle prese con tutte le emergenze legate al Covid, sono preoccupati. «Consentire ai docenti di spostarsi di sede scolastica dopo l'anno di prova renderebbe impossibile attuare il piano dell'offerta formativa (Ptof) che è triennale e che viene elaborato dalla scuola con le risorse economiche e umane per i tre anni a venire - ha sottolineato il numero uno dell'Anp, l'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli -. Inoltre a soffrire di più saranno le scuole più svantaggiate e quelle collocate in zone periferiche, dove i "rimpiazzi" saranno più difficili. C'è poi il rischio che i docenti, considerando la sede provvisoria come "di passaggio", vi investano poco in termini professionali. Tutto ciò a discapito dei ragazzi e soprattutto di quelli con disabilità».

Intanto sempre sul fronte scuola sono giorni di attesa per le semplificazioni chieste a gran voce dalle famiglie e dalle Regioni: alcune potrebbero già entrare nel decreto sostegni approvato la settimana scorsa e atteso

ancora in Gazzetta Ufficiale. Tra le misure sul tavolo c'è l'addio al certificato medico per il rientro in classe (basterà il tampone negativo), ma si lavora anche all'ipotesi di ridurre la Dad a sette giorni invece che gli attuali dieci visto che oggi al di fuori delle scuole per chi è vaccinato l'isolamento dura una settimana. Infine dovrebbero arrivare delle semplificazioni anche sui tamponi, togliendo quello alla fine della quarantena, mentre sembra più difficile che vengano armonizzate le regole delle elementari a quelle di medie e superiori.

Tra le misure sul tavolo l'addio al certificato medico per il rientro in classe (basterà il tampone negativo)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Semplificazioni. Per il rientro in classe basterà il tampone negativo

L'INTERROGAZIONE

«Sì allo smart working con i figli in Dad»

«Assicurare ai lavoratori e alle lavoratrici dipendenti - pubblici e privati - genitori di figli minori in didattica a distanza, positivi al Covid-19 o comunque in quarantena la possibilità di svolgere il proprio lavoro in modalità agile senza essere costretti a usufrui-

re del congedo parentale, con conseguente riduzione della retribuzione». Questa la richiesta dalla senatrice del Pd Valeria Fedeli in una interrogazione ai ministri del Lavoro e della Pubblica amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGISTICA DEL FREDDO per farmaci e per alimenti altamente sensibili

Assicurare la continuità delle temperature al di sotto dello zero

La logistica del freddo riguarda il passaggio delle merci dagli impianti di produzione ai centri di distribuzione e segue tutto il ciclo del prodotto, che necessita di basse temperature per conservare intatte le proprietà organolettiche, nel caso di alimentari, o curative, nel caso dei farmaci. Infatti i principali ambiti in cui viene utilizzata la logistica del freddo sono in prevalenza l'agro-alimentare e il farmaceutico. Temperature precise e controllate che non sono uguali per tutti i prodotti né per tutte le fasi dello stesso prodotto: gli alimentari surgelati, ad esempio, vengono prodotti a una temperatura tra i -40 e i -30°C e trasportati, distribuiti e conservati tra i -30 e i -18°C. Il vaccino a RNA anti-Covid 19 della Pfizer-BioNTech deve essere trasportato e conservato a -70°C, quindi tenuto a temperature da frigorifero per massimo 5 giorni.

Le aziende che presentiamo di seguito si distinguono per competitività, innovazione e know-how nei loro specifici settori.

C-TRADE: la Dogana semplice

Logistica e Dogana non sono più due mondi contigui ma due emisferi dello stesso mondo, con bisogni e vantaggi reciproci, come ha certificato anche il Codice doganale unionale. Il bisogno di affidare l'operatività doganale ad un soggetto che conosca bene entrambe le realtà è sempre più presente nelle aziende.

C-Trade nasce nel 2015 dall'esperienza consolidata, in ogni campo del sapere doganale, dei soci fondatori **Paolo Massari** e **Lucia Iannuzzi** e dalla volontà di porre il cliente e tutte le sue necessità

al centro dell'interesse aziendale.

Un modello che nel giro di pochi anni ha visto crescere il fatturato e incrementare gli addetti.

Oggi C-Trade si offre come partner doganale per ogni tipologia di azienda e in ogni settore merceologico e annovera tra i suoi *top client* società di ogni dimensione, con consolidate collaborazioni nel campo della logistica e dei trasporti.

www.c-trade.it

CTR

KEYPACK ECO. Contenitori termici primari e secondari riutilizzabili nel trasporto farmaci

Key Pack ECO è un **SISTEMA BREVETTATO** composto da contenitori a compartimenti "stagni" ognuno con una sua temperatura specifica:

- Un PRIMARIO esterno che garantisce la prolungata opposizione al passaggio della temperatura esterna al suo interno;
- Tre SECONDARI interni dove il superiore e l'inferiore fungono da "batterie di freddo" grazie agli accumulatori (senza stabilizzazione) o alla CO₂. Il centrale contiene i prodotti.

Le loro diverse temperature non sono MAI in contatto diretto e generano un raffreddamento indiretto evitando la formazione della condensa.

Un display esterno consente di verificare la temperatura del **SOLO** farmaco durante tutto il trasporto.



Ulteriori sistemi di garanzia proteggono la sicurezza del prodotto impedendo le eventuali effrazioni. - www.keypack.it <https://vimeo.com/668550771>

TRASPORTI ROMAGNA, il Polo Logistico Surgelati per GDO e Aziende di Produzione

Con il magazzino del gelo di Verona portato a 24.000 m² e una capienza complessiva di 32.000 pallets che si aggiungono ai 12.000 già esistenti.

Trasporti Romagna è tra i leader in Italia nel trasporto e nella logistica integrata. In perfetta sinergia con la partecipata consorziale **Systema** offre ai clienti una completa gamma di servizi: dal trasporto alla movimentazione merci, dallo stoccaggio fino alla micro-distribuzione.

Certificata IFS e BIO è specializzata nella logistica *outsourcing* per la GDO - stoccaggio merce in arrivo dai fornitori, evasione degli ordini e consegna presso i punti di vendita - e nella distribuzione nei punti vendita di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige ed Emilia con strumenti di pianificazione automatica per la creazione dei giri di consegna. È specializzata anche nella Logistica per aziende di produzione: dallo stoccaggio prodotto finito all'evasione ordini e spedizione verso i clienti finali. Dotati di programma WMS molto versatile e facilmente interfacciabile con i programmi gestionali delle aziende committenti, utilizza tecnologie in radiofrequenza (letture barcode e voice picking) per la gestione delle merci e la loro tracciabilità. - www.trasportiromagna.com



BOMI GROUP Il partner di fiducia per il settore Healthcare

Multinazionale attiva dal 1985 nel campo della logistica integrata per la Salute, **Bomi Group** ha potenziato di recente il suo portafoglio per servire il settore farmaceutico a 360°. Parliamo infatti oggi di un "End-to-End Farma Network", ovvero di un'offerta integrata di soluzioni per gestire la *cold chain* di qualunque farmaco, incluse materie prime o integratori, dal *plant* fino alla consegna al paziente.

Presente in 20 Paesi al mondo con 60 magazzini e circa 3.000 dipendenti, consolida negli ultimi due anni la propria presenza in Italia con 12 magazzini autorizzati *farma* in cinque regioni diverse, tutti dotati di impianti e celle idonei a mantenere la Catena del Freddo in tutte le fasi della *Supply Chain*.

L'*Headquarter* a Spino d'Adda (CR) è un polo logistico di oltre 28.000 m² inaugurato 2 anni fa che risponde ad

elevati standard di innovazione, efficienza e sostenibilità.

Il trasporto *last mile* verso ospedali, farmacie, grossisti, laboratori e pazienti domiciliari avviene mediante la flotta BOMI HEALTH CARRIER, composta di oltre 400 mezzi di proprietà coibentati e refrigerati, dotati di sonde per la rilevazione della temperatura a bordo e di un sistema di controllo delle tratte, nel pieno rispetto delle norme GDP. Importante è il ruolo dell'*home delivery*, cresciuto fortemente durante la pandemia e dove Bomi è *market leader* da oltre 20 anni nel trasporto delle cure domiciliari per dialisi e nutrizione medica.

Completa l'offerta dedicata al settore *farma*, il servizio di trasporto primario internazionale FTL/LTL gestito dalla *Business Unit* VERCESI e il servizio di *global forwarding* gestito dalla BU BOMI HEALTH FORWARDING, divi-



sioni nate recentemente a seguito delle importanti acquisizioni di Autotrasporti Vercesi e Florence Shipping.

www.bomigroup.com